

Il vino siciliano di qualità: il progetto che promuove le denominazioni DOC e IGP della Sicilia

scritto da Emanuele Fiorio | 3 Febbraio 2025



Cantine Birgi guida la valorizzazione delle denominazioni DOC e IGP della Sicilia, rafforzando l'identità territoriale e la qualità produttiva. Il progetto mira a consolidare la competitività internazionale dei vini siciliani, puntando su resilienza climatica, varietà autoctone e comunicazione autentica. Un'occasione unica per scoprire il legame profondo tra territorio, vino e innovazione.

Immersa in uno scenario naturale di straordinaria bellezza e storicamente legata a civiltà antiche come Sicani, Fenici, Elimi, Arabi e Normanni, la realtà cooperativa [Cantine Birgi](#)

rappresenta oggi un **baluardo della viticoltura siciliana**. **Fondata nel 1960** da un gruppo di dieci coltivatori, oggi la cooperativa conta **circa 800 soci** che ogni anno conferiscono in cantina circa **240.000 quintali di uva**, provenienti da **2.800 ettari di vigneti** per una produzione di circa **5 milioni di bottiglie l'anno**, con un trend in crescita.

In questo contesto, il **progetto di promozione delle denominazioni DOC e IGP della Sicilia** emerge come una leva strategica per rafforzare la percezione e l'identità territoriale dei vini isolani.

Qualità, territorio e resilienza climatica

Giuseppe Figlioli, Enologo e Direttore di Cantine Birgi sottolinea l'importanza cruciale delle **denominazioni** nel panorama produttivo regionale: “Quasi l'80% dei vini che produciamo in Sicilia sono DOC e IGP: il 42% sono DOC Sicilia e il 37% IGP. Questo significa che **la qualità rappresenta la maggioranza assoluta della nostra produzione**, con rese più basse e una qualità superiore rispetto ai vini generici”.

Figlioli evidenzia anche come la **diversificazione territoriale – collinare, montuosa e costiera** – e l'adattamento delle varietà autoctone ai cambiamenti climatici contribuiscano a mantenere stabile la produzione e alta la qualità: “La **resilienza varietale siciliana** ha garantito un ottimo adattamento, nonostante le annate particolari, consentendoci di mantenere alti standard qualitativi”.

Denominazioni come strumento competitivo sui mercati internazionali

Dal punto di vista del mercato internazionale, il **Direttore commerciale Salvatore Marino** interpreta le **denominazioni** come un “**certificato di garanzia**” per il **consumatore**, che facilita la differenziazione del prodotto siciliano su mercati sempre

più competitivi: "Uno degli esempi emblematici riguarda il Grillo ed il Nero d'Avola: da quando queste due varietà sono entrate a far parte della DOC Sicilia, stiamo crescendo sul mercato in maniera esponenziale. **Le denominazioni sono fondamentali per il processo di internazionalizzazione**, perché conferiscono ai nostri vini un vantaggio competitivo riconosciuto e apprezzato all'estero".

Le sfide per il posizionamento nel mercato dei vini di qualità

Giuseppe Saladino, Presidente della cooperativa, riconosce che "la Sicilia è un continente viticolo abituato a competere", e afferma con convinzione la **necessità di puntare sulle risorse naturali e sull'impegno dei produttori per innovare, pur rimanendo fedeli alle caratteristiche del territorio**: "Siamo in grado di adattarci alle esigenze di mercato, seguendo le tecniche consolidate, innovandole, sfruttando al massimo quello che la natura ci offre e plasmando i nostri prodotti in funzione delle esigenze del consumatore finale".

In questa direzione l'enologo Figlioli evidenzia che "**La sfida più grande è aumentare il percepito qualitativo dei nostri vini DOC e IGP in bottiglia**, attraverso produzioni che rispecchino la qualità e il territorio stesso".

Riguardo alle **tendenze di mercato**, il presidente **Saladino esclude la produzione di vini dealcolati (no alcohol)**, definendola poco compatibile con il clima siciliano, ma **conferma l'attenzione verso i vini low alcohol** e la riduzione della gradazione alcolica, mantenendo intatta la qualità: "Se il mercato richiede una gradazione alcolica più bassa, sicuramente saremo in grado di fornire queste tipologie di prodotti".

Figlioli conclude: "**Le nostre priorità si concentrano sulla qualità, sulla capacità di abbracciare le tendenze di mercato e sul rafforzamento del percepito dei nostri vini DOC e IGP**

attraverso la comunicazione autentica e il racconto del territorio di provenienza". Cantine Birgi conferma così il suo ruolo di **protagonista nel panorama vitivinicolo siciliano**, puntando su una produzione di qualità certificata e su un progetto di promozione delle denominazioni DOC e IGP che mira a rafforzare l'identità e la competitività dei vini isolani sui mercati nazionali e internazionali.

Questi ed altri temi saranno protagonisti **dell'evento esclusivo** dedicato a operatori e giornalisti internazionali che Cantine Birgi ha organizzato **il 23 e 24 maggio 2025 nell'incantevole paesaggio della Riserva Naturale dello Stagnone**. Una occasione unica per celebrare il legame tra vino e territorio, in cui la storica cooperativa siciliana **aprirà le porte della sua cantina per un'esperienza immersiva** che porterà i partecipanti alla scoperta dei segreti di un territorio unico, dove il vino incontra la natura.

Punti chiave:

1. Cantine Birgi è una **cooperativa storica siciliana con circa 800 soci** e una produzione annua di 5 milioni di bottiglie, in crescita costante.
2. Il progetto punta a valorizzare le denominazioni DOC e IGP, che rappresentano quasi l'80% della produzione totale, per **migliorare percezione e qualità**.
3. La **diversificazione territoriale e la resilienza varietale** siciliana garantiscono alta qualità e stabilità produttiva anche in annate climaticamente difficili.
4. Le denominazioni sono un fattore competitivo decisivo per **l'internazionalizzazione e il posizionamento dei vini siciliani** sui mercati esteri.
5. Cantine Birgi guarda al futuro puntando su **innovazione**,

sostenibilità e comunicazione autentica, escludendo però la produzione di vini dealcolati ma aprendo a soluzioni low alcohol.



PSR Sicilia 2014 – 2022 – Sottomisura 3.2

“Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

Bando approvato con D.D.G. n. 1650 del 19/02/2025 domanda n. 54256110476

Codice CUP n° G88H25000170007